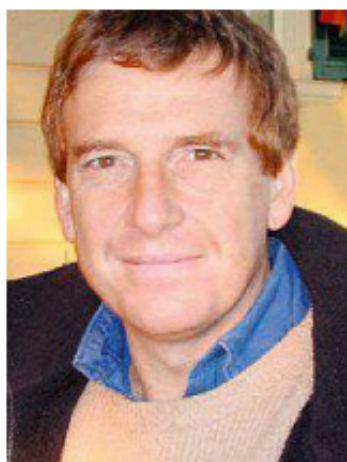


MERCOLEDÌ

La matematica? In realtà è creatività allo stato puro

Appuntamento con i Sissa colloquia: nella sede di via Bonomea la conferenza di Bartocci



Claudio Bartocci

Claudio Bartocci è un matematico (insegna geometria, matematica fisica e storia della matematica all'Università di Genova) che alla sua attività di ricerca e insegnamento universitario affianca da anni l'impegno nel rendere accessibile al pubblico dei non esperti la sua materia di studio.

La matematica è una scienza formale, ovvero un formalismo (potremmo forse usare il termine "linguaggio") prodotto dall'essere umano, che è utile anche per descrivere il mondo (nelle scienze sperimentali), ma che dal mondo è, in un certo

senso, indipendente. Se è un prodotto della nostra mente ne consegue anche che in questo campo vi sia ampio spazio per la libertà creativa? «Non esiste una posizione unica in merito», spiega Bartocci, che proprio di libertà e creatività in matematica parlerà in occasione del prossimo appuntamento con i Sissa colloquia, che si terrà nell'aula 128 della Sissa domani alle 15.30.

«Secondo un'idea comune ampiamente condivisa, annota Bartocci, non ci sarebbe in realtà spazio per la libertà in matematica. Ma Cantor aveva un'idea differente: nel 1883

scrisse: "L'essenza della matematica si fonda esattamente sulla sua libertà". Bartocci nel suo intervento illustrerà proprio la posizione di Cantor, comparandola a quella di altri matematici e logici come Dedekind, Poincaré, Hilbert, e Carnap. Lo scienziato farà anche alcune considerazioni sulle questioni filosofiche sull'esistenza degli oggetti matematici e sull'applicabilità della matematica. L'intervento, in inglese, è aperto a tutti ed è pensato per un pubblico vasto e trasversale (non richiede conoscenze approfondite di matematica).